

Manca ancora l'autorizzazione per la manifestazione. Blitz dei carabinieri: otto denunce per irregolarità

Concertone, il Comune chiede il conto

Lettera a Cgil, Cisl e Uil: pagate 240mila euro per le spese organizzative

Lettera del Gabinetto del sindaco a Cgil, Cisl e Uil: la concessione dell'autorizzazione all'utilizzo di piazza San Giovanni è legata al pagamento delle spese dei servizi. Ancora non abbiamo ricevuto risposta. Per questo il Campidoglio non ha ancora formalmente autorizzato il concerto del 1 maggio: prima vuole la certezza che, a differenza di quanto è avvenuto fino all'edizione dell'anno scorso, i sindacati paghino tutte le spese. Quest'anno il Campidoglio agisce in modo preventivo e presenta una lista dei costi che porta a un totale di oltre 240 mila euro. Ieri in piazza San Giovanni, dove si stava montando il palco per i concerti, ci sono stati dei controlli dei carabinieri del Nucleo Operativo per la tutela del lavoro di Roma: sono state riscontrate delle irregolarità, otto denunce e 43 mila euro di multa.

Evangelisti all'interno

IL CASO Trasporti e pulizie: il Gabinetto del sindaco scrive a Cgil, Cisl e Uil

Il Comune ai sindacati: paghino per il concertone

Ancora non c'è l'autorizzazione, chiesti 240mila euro per le spese

di MAURO EVANGELISTI

27 aprile, lettera del direttore dell'Ufficio di Gabinetto del sindaco, Alessandro Voglino, a Cgil, Cisl e Uil. Oggetto: l'autorizzazione (che ancora non c'è) all'uso di piazza San Giovanni per il concertone del primo maggio. Ricorda Voglino: «Il rilascio della concessione di occupazione suolo pubblico è subordinato alla presentazione» della copia del contratto con l'Ama per la pulizia di piazza San Giovan-

ni, con l'Ares 118 per le misure di protezione sanitaria, con l'Atac «per i servizi di trasporto aggiuntivi». Detto in altri termini: il Campidoglio non ha ancora autorizzato il concerto del 1 Maggio perché prima vuole la certezza che, a differenza di quanto è avvenuto fino all'edizione dell'anno scorso, i sindacati paghino tutte le spese. Quest'anno il Campidoglio agisce in modo preventivo e presenta una lista dei costi che porta a un totale

di oltre 240 mila euro. Nello specifico: 18.370 euro all'Ama per il noleggio dei bagni chimici; 38.123 euro sempre

all'Ama per la pulizia dell'area; 46.000 euro all'Atac per il potenziamento del trasporto pubblico; 117.000 euro



per gli straordinari della Polizia municipale; 5.000 euro per l'occupazione del suolo pubblico; 19.000 euro per il servizio del 118.

Federico Guidi è il presidente della Commissione bilancio che il 10 aprile ha chiesto che i sindacati paghino le spese del concertone del I maggio di piazza San Giovanni. Spiega Guidi: «È più che giusto far pagare i servizi pubblici per un evento privato. Stiamo parlando di una manifestazione che è diventata un evento canoro più che sindacale, perché deve godere di un regime di esenzione? Queste spese non possono essere pagate dai romani in un momento di crisi economica che determina una riduzione di risorse agli enti locali da parte del governo. Abbiamo chiesto di applicare la vigente normativa». La tesi di Roma Capitale: il concerto non è più una manifestazione sindacale visto che i comizi non si svolgeranno a Roma. Inoltre, il concerto è un evento importante che gode dei diritti televisivi e di ricche sponsorizzazioni.





Il Gabinetto del sindaco **Alemanno** già il 23 aprile aveva scritto una prima volta a Cgil, Cisl e Uil. In un fax urgente firmato sempre dal direttore Alessandro Voglino con oggetto «Concerto del I Maggio in piazza San Giovanni», si legge: «L'amministrazione capitolina non potrà sostenere le spese relative ai servizi di decoro urbano (bagni

chimici, cassonetti per la raccolta differenziata, pulizia dell'area dopo il concerto), nonché per eventuali oneri quali il prolungamento dell'orario del trasporto pubblico. Pertanto i costi relativi ai suddetti servizi saranno a carico delle organizzazioni sindacali». A queste lettere va aggiunta poi una lunga serie di preventivi. L'Ama, ad esempio, ha quantificato le spese per i wc chimici (oltre 200), per la pulizia generale, per il posizionamento di dieci cassonetti della differenziata: 64 mila euro. Per quanto riguarda il trasporto pubblico l'Atac ha scritto al Gabinetto del sindaco ipotizzando che «il prolungamento dei servizi sulle linee metropolitane fino all'1.30 del 2 maggio e le 28 corse in più sulla A e le 20 sulla B» costerà oltre 41 mila euro.

Il braccio di ferro tra **Alemanno** e gli organizzatori del concerto del I maggio, vale a dire i sindacati, va avanti da diversi anni. Già nel 2010 **Alemanno** tuonò contro i sindacati: «Bisogna affermare il principio che quando si fanno manifestazioni a Roma i costi di pulizia, servizi e interventi sanitari devono essere pagati dagli organizzatori». L'anno scorso dal Pdl attaccarono: «Se i sindacati non vogliono pagare nulla il Comune non deve autorizzare il concerto, anche perché non è una manifestazione di precari e disoccupati, ma un grande evento venduto in Tv con relativi diritti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le spese del concerto

	AMA AMA	18.570	NOLEGGIO WC
		38.123	PULIZIA AREA
	ATAC	46.000	
	POLIZIA MUNICIPALE	117.000	Straordinari 300 agenti
	TOSAP	5.000	Occ. suolo pubblico
	ARES	19.000	 Servizio 118
TOTALE		243.693	

